

# CONSIGLIO DI BACINO “BRENTA PER I RIFIUTI”

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012  
Sede: Bassano del Grappa (VI)

## DELIBERAZIONE DELL’ASSEMBLEA DI BACINO

SEDUTA del 06/07/2022

N. di Reg. 14/2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DI SEDUTA DELL’ASSEMBLEA DI BACINO DEL 29.04.2022.**

L’anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 06 (sei) del mese di luglio alle ore 15:00 si è riunita l’Assemblea di Bacino “Brenta per i Rifiuti” per deliberare come da invito prot. n. 561/2022 del 22/06/2022, formulato dal Presidente del Consiglio di Bacino (ai sensi dell’art. 10 della «Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino “Brenta per i Rifiuti” afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale,», stipulata in formato elettronico con ultimo repertorio n. 9269 degli atti del Segretario generale del Comune di Bassano del Grappa in data 31.10.2018).

La riunione ha luogo presso la sala riunioni di “Villa Rina”, sita in Borgo Treviso – Cittadella (PD).

Sono presenti i sottoelencati componenti dell’Assemblea di Bacino:

Sono presenti i sottoelencati componenti dell’Assemblea di Bacino:

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	P	Lusiana Conco	9	A	Santa Giustina in Colle	12	P
Bassano del Grappa	74	P	Marostica	24	P	Saonara	17	A
Borgoricco	15	P	Massanzago	10	P	Schiavon	5	A
Cadoneghe	28	P	Mestrino	19	A	Selvazzano Dentro	38	P
Campodarsego	24	P	Montegrotto Terme	19	P	Solagna	3	A
Campodoro	5	A	Mussolente	13	P	Teolo	15	P
Camposampiero	21	P	Novè	9	A	Tezze sul Brenta	22	P
Campo San Martino	10	P	Noventa Padovana	19	P	Tombolo	14	P
Carmignano di Brenta	13	P	Pianezze	4	P	Torreglia	11	P
Cartigliano	7	P	Piazzola sul Brenta	19	A	Trebaseleghe	22	A
Cassola	24	A	Piombino Dese	16	P	Valbrenta	9	A
Cervarese Santa Croce	10	P	Pove del Grappa	5	P	Veggiano	8	P
Cittadella	34	P	Pozzoleone	5	A	Vigodarzere	22	P
Colceresa	11	P	Roana	7	A	Vigonza	38	P
Curtarolo	12	P	Romano d'Ezzelino	25	A	Villa del Conte	10	P
Enego	3	A	Rosà	24	P	Villafranca Padovana	17	P
Fontaniva	14	P	Rossano Veneto	14	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Foza	1	A	Rotzo	1	P			
Galliera Veneta	12	A	Rovolon	8	P			
Gallio	4	A	Rubano	27	P			
Galzignano Terme	8	A	Saccolongo	9	A			
Gazzo	7	P	San Giorgio delle Pertiche	17	P			
Grantorto	8	P	San Giorgio in Bosco	11	A			
Limena	13	A	San Martino di Lupari	23	P			
Loreggia	13	P	San Pietro in Gu	8	P			
			<b>PRESENTI</b>		<b>SU TOTALE</b>		<b>QUORUM</b>	
<b>ENTI</b>			43		67		35	
<b>MILLESIMI</b>			737		1.000		501	

Presiede la seduta la Dott.ssa **Antonella Argenti**, in qualità di Presidente del Consiglio di Bacino “Brenta per i Rifiuti”.

Assume la funzione di Segretario dell’Assemblea e verbalizza la Dott.ssa **Giuseppina Cristofani**, Direttore f.f.

Scrutatori: Delegato comune di Cittadella, Delegato comune di Piombino Dese, Sindaco comune di Veggiano.

PRESIEDE L’ASSEMBLEA DI BACINO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO

Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione: facciate n.2- allegati n.1

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO

Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI

IL DIRETTORE FACENTE FUNZIONI

Dott.ssa GIUSEPPINA CRISTOFANI

Pubblicata nelle forme di legge

**L'ASSEMBLEA DI BACINO**  
**DEL CONSIGLIO DI BACINO "BRENTA PER I RIFIUTI"**

**VISTO** il verbale di seduta dell'Assemblea di Bacino del 29/04/2022 reso disponibile per l'opportuno esame nell'area del sito internet dell'ente riservata ai Comuni;

**RICORDATO** che la stesura del verbale è fatta mediante trascrizione da deregistrazione dei lavori della seduta precedente;

Tutto ciò premesso,

**L'ASSEMBLEA**

**VISTA** la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R.V. n. 13 del 21 gennaio 2014;

**VISTA** la D.G.R.V. n. 1117 dell' 1 luglio 2014;

**VISTO** il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

**ACQUISITO** il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta della presente Deliberazione;

**VISTO** l'esito della votazione che si riporta:

**VISTI** gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della seduta redatto ai sensi dell'art. 10 comma 4 della Convenzione e ritenuto di approvarli;

**VISTO** l'esito della votazione che si riporta:

	<b>PRESENTI</b>	<b>FAVOREVOLI</b>	<b>CONTRARI</b>	<b>ASTENUTI</b>	<b>QUORUM</b>
<b>ENTI</b>	43	42	0	1	23
				Selvazzano Dentro	
<b>MILLESIMI</b>	737	699	0	38	370

**DELIBERA**

di approvare il verbale della seduta del 29/04/2022, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI BACINO  
Dott.ssa ANTONELLA ARGENTI  
*con firma digitale*

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 30/06/2022

IL DIRETTORE

Dott.ssa Giuseppina Cristofani

*con firma digitale*

# CONSIGLIO DI BACINO “BRENTA PER I RIFIUTI”

L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012  
Sede: Bassano del Grappa (VI)

## VERBALE ASSEMBLEA DEL 29 APRILE 2022

### PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:

Buongiorno a tutti, chiedo gentilmente alla segreteria se possiamo procedere per quanto riguarda teste e quorum e raccomando i colleghi di spegnere il microfono per agevolare la partecipazione di tutti.

Grazie, se la segreteria mi conferma che siamo a posto per quanto riguarda il numero legale, io procedo in maniera molto veloce perché so che sono giorni difficili per tutti.

### SEGRETERIA:

Tutto confermato sulla base delle ammissioni.

Si riporta tabella presenti per la validità assemblea

ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A	ENTE	MILLESIMI	P - A
Asiago	11	A	Lusiana Conco	9	A	Santa Giustina in Colle	12	A
Bassano del Grappa	74	P	Marostica	24	A	Saonara	17	A
Borgoricco	15	P	Massanzago	10	A	Schiavon	5	A
Cadoneghe	28	P	Mestrino	19	A	Selvazzano Dentro	38	A
Campodarsego	24	P	Montebelluna	19	A	Solagna	3	A
Campodoro	5	P	Mussolente	13	A	Teolo	15	A
Camposampiero	21	P	Nove	9	A	Tezze sul Brenta	22	A
Campo San Martino	10	P	Noventa Padovana	19	A	Tombolo	14	A
Carmignano di Brenta	13	P	Pianezze	4	A	Torreglia	11	A
Cartigliano	7	P	Piazzola sul Brenta	19	A	Trebaseleghe	22	A
Cassola	24	P	Piombino Dese	16	A	Valbrenta	9	A
Cervarese Santa Croce	10	P	Pove del Grappa	5	A	Veggiano	8	A
Cittadella	34	P	Pozzoleone	5	A	Vigodarzere	22	A
Colceresa	11	A	Roana	7	A	Vigonza	38	A
Curtarolo	12	P	Romano d'Ezzelino	25	A	Villa del Conte	10	A
Enego	3	A	Rosà	24	A	Villafranca Padovana	17	A
Fontaniva	14	P	Rossano Veneto	14	A	Villanova di Camposampiero	10	A
Foza	1	P	Rotzo	1	A	0	0	A
Galliera Veneta	12	P	Rovolon	8	A	0	0	A
Gallio	4	A	Rubano	27	A	0	0	A
Galzignano Terme	8	P	Saccolongo	9	A	0	0	A
Gazzo	7	P	San Giorgio delle Pertiche	17	A	0	0	A
Grantorto	8	P	San Giorgio in Bosco	11	A			
Limena	13	P	San Martino di Lupari	23	A			
Loreggia	13	A	San Pietro in Gu	8	A			
			<b>PRESENTI</b>		<b>SU TOTALE</b>		<b>QUORUM</b>	
<b>ENTI</b>			48		67		35	
<b>MILLESIMI</b>			767		1.000		501	

## BACINO BRENTA PER I RIFIUTI DEL 29 APRILE 2022

### **PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:**

Qualche minuto e iniziamo. Chiedo ai colleghi del comitato Bacino per i rifiuti di sedersi qui con noi, grazie. Consigliere Bergamin, se si accomoda al nostro tavolo e invito anche il dottor Baroni; Dottor Baroni la invito gentilmente a sedersi al tavolo con noi, grazie. E colgo l'occasione per presentare a chi già non lo conosce, ma so che molti di voi già lo conoscono, il dottor Baroni che è uno dei protagonisti di questa fase stellare che il Bacino Brenta per i rifiuti sta cercando di superare in maniera decorosa e dignitosa. Sto aspettando che ripongano la firma i colleghi che non l'hanno fatto prima, dopodiché iniziamo. Se il nostro Direttore torna al nostro tavolo, io inizierei visto che immagino che ciascuno di noi abbia innumerevoli impegni.

Procediamo subito all'individuazione degli scrutatori, chi si offre? Chiedo una cortesia, grazie. Comune di Piombino Dese, Vicesindaco; il Sindaco di Cittadella, grazie; e il Sindaco di San Giorgio in Bosco, grazie. Come vedete scelte spontanee proprio. Bene, diamo il via.

Benvenuti all'assemblea Bacino Brenta per i rifiuti del giorno 29 aprile 2022.

- **Partiamo con il 1° punto all'ordine del giorno:**

«**Approvazione verbale della seduta del 21/04/2022**».

Lo do per letto ed è il materiale che vi è stato fornito e apro la discussione o eventuali domande sui contenuti, prego. Bene, è registrato se avete bisogno.

Procediamo per la votazione per quanto riguarda l'approvazione verbale seduta del 21 aprile 2022.

	<b>PRESENTI</b>	<b>FAVOREVOLI</b>	<b>CONTRARI</b>	<b>ASTENUTI</b>	<b>QUORUM</b>
<b>ENTI</b>	48	48	0	0	25
<b>MILLESIMI</b>	767	767	0	0	385

- **Punto n. 2:**

«**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 e allegati normativamente previsti**».

Il rendiconto ci è servita molto la presentazione del Bacino idrico perché è sulla falsariga anche se stiamo parlando di due argomenti diversi e la particolarità del Bacino per i rifiuti è che il 2021 è stato davvero l'anno dell'avvio del nostro Bacino. Un anno portentoso sotto diversi profili sia per quanto riguarda le attività da svolgere per dare veramente vita a quello che è il Bacino, ma soprattutto per arrivare ai primi risultati e ai primi obiettivi del nostro aggregato. Si è prima di tutto proceduto alla verifica dei residui attivi e passivi, di cui avete documentazione; il conto di bilancio è semplicissimo, nonostante sia stato un anno fervente sotto ogni profilo.

Abbiamo le riscossioni pari a 505 e 632, che sono prevalentemente l'importo pro-capite che vi ricordo essere stato abbassato per l'anno antecedente a 0,50, i residui di cui si parlava prima e poi abbiamo i pagamenti pari 88.396 che prevalentemente sono il personale e le convenzioni che abbiamo messo in atto. Le convenzioni in atto sono con il Comune di Bassano per quanto riguarda la parte iniziale; con il Bacino idrico, che ringrazio il PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI: e tutto il comitato presente che ci ha condiviso non solo gli spazi di lavoro ma anche un quinto del tempo del Direttore facente funzioni e le varie convenzioni messe in essere per l'operatività pura del Bacino, che poi magari andiamo a vedere nel dettaglio. Questo ha prodotto un avanzo di amministrazione pari a 534.496. Anche qui abbiamo un avanzo copioso, come potete vedere, nonostante sia il primo anno, di fatto, di attività del Bacino, che siamo convinti di potere già

sfruttare nei prossimi mesi sia perché dovremmo rimettere in gioco tutto quello che sono l'organizzazione, quindi gli spazi che dovremmo cercare di trovare in maniera definitiva e anche in condivisione ma comunque definitiva; il personale, dobbiamo concludere la funzione del personale mancante e naturalmente abbiamo dei contenziosi, che poi vi racconterò, da affrontare.

Nonostante ci siano varie attività da svolgere, si pensava come comitato, ne abbiamo già discusso ma poi eventualmente porteremo avanti anche con i vostri suggerimenti, di destinare una parte dell'avanzo di amministrazione a progetti specifici, naturalmente a tutela dell'ambiente. Tra le idee che sono uscite all'interno del nostro comitato è un progetto che vada a lavorare sui depositi d'amianto che ancora colpiscono molti dei nostri territori. Questa è un'idea che è nata nel comitato, la dovremo sviluppare e colgo l'occasione per chiedere se potrebbe essere un'argomentazione di interesse generale oppure di avanzare eventuali altre richieste o suggerimenti in merito, siamo a disposizione per condividere anche questo tipo di percorso.

Per quanto riguarda il personale, le risorse sapete che abbiamo iniziato con risorse veramente ristrette e abbiamo liquidato Padova 1 ancora nel 2020, siamo riusciti a liquidare anche il Padova 2 all'inizio del 2022; attualmente, come vi dicevo, siamo in convenzione con il servizio del Direttore con l'ospitalità presso il Consiglio di Bacino Brenta e poi abbiamo servizi specifici su richiesta. Per quanto riguarda gli organi istituzionali abbiamo effettuato quattro sedute di assemblea, che hanno portato a quindici deliberazioni e il materiale avete avuto tutto l'elenco. Il comitato si è riunito nove volte ha espresso quindici deliberazioni; le determinazioni da parte del Direttore sono state diciannove, e anche qui avete il dettaglio all'interno della relazione del Direttore. Un'attività intensa, costante e cospicua, come vi ho anticipato, che ha dovuto affrontare tutte le problematiche legate all'avvio del Bacino di fatto e quindi all'operatività come: il servizio informatico, dotarsi di un programma di contabilità, dotarsi di un sito internet, garantire la regolare tenuta e l'aggiornamento di tutti i registri dell'ente, tutti i rapporti istituzionali con i vari interlocutori, gestori, Regione, Provincia, Comuni e tutto quello che sapete meglio di me.

Per l'assistenza informatica ci siamo avvalsi del Centro Territoriale della Provincia di Padova e poi abbiamo proseguito con tutte le piattaforme indispensabili, che conoscete molto bene come Sindaci: portale ANAC, acquisti PA, portale servizi Corte dei conti, portale banca dati amministrazioni, ecc.. Come vi dicevo prima abbiamo dei contenziosi già in essere in particolare uno ce lo portiamo dietro dal passato, dal consorzio Padova 1 ed è in particolare il fallimento Rossato, stiamo parlando della discarica di Campodarsego; per quanto riguarda questa attualmente sono ancora in corso le operazioni peritali. Abbiamo in aggiunta quattro ricorsi che sono, invece, nati con il Bacino attuale che riguardano il regolamento che questa assemblea ha deliberato il 17 giugno del 2020 per quanto riguarda le attività produttive. Sono stati presentati quattro ricorsi che sono identici nel contenuto da parte di (...) S.p.A., Cartotecnica Postumia Gabrielli S.p.a. e Fornaci Giuliane. Il tema del contendere, ripeto, è proprio la perimetrazione del servizio e alla voce "altre utilità di produzione di beni specifici" loro ritengono di non dover rientrare. In questo momento la posizione è pendente, ci siamo affidati ad uno studio per essere affiancati e aiutati nell'affrontare questi ricorsi, comunque siamo molto sereni circa i contenuti.

Nell'area tecnica e nel corso 2021 si è fatto una ricognizione di tutte le gestioni che attualmente abbiamo come Bacino. Ricordo che abbiamo cinquantanove Comuni su sessantasette che sono convolati verso il medesimo gestore, che è ETRA S.p.A., e invece ne abbiamo cinque che lavorano con altri operatori; sessantuno su sessantasette Comuni sono in house providing in maniera diretta, mentre gli altri sono affidati in esito a gare. Abbiamo cercato di procedere in maniera lesta e veloce in quello che è il nostro compito specifico, che è un percorso graduale ma netto, ma determinato e di convergenza verso i servizi affidati della regolazione contrattuale e tariffaria.

Questo è un po' il riassunto di quello che è stato fatto. Non sto a raccontarvi quanto intenso e quanto difficile è stato questo percorso, che è solo all'inizio ma vi posso garantire che se mi avessero detto prima di cosa si trattava essere PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI: del Bacino rifiuti e di risolvere in due anni i problemi di vent'anni forse non avrei accettato così serenamente, però sono molto felice di averlo fatto e penso che i risultati li avremo a brevissimo e colgo l'occasione per ringraziare i colleghi che come me fanno parte del comitato. Di fatto, il Consiglio di Bacino per il 2022 è competente per tutti i sessantasette Comuni d'ambito e

oggi, infatti, andremo ad approvare quelli che sono i PEF che quest'anno abbiamo redatto, validato come Consiglio di Bacino. Mi sembra di aver detto tutto.

Aprò la discussione rispetto all'approvazione di rendiconto gestione '21 e allegati, prego. Se non ci sono domande, io procedo alla votazione.

Andiamo ad approvare la delibera per il rendiconto di gestione 2021 e allegati normativamente previsti.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	47	46	0	1	25
			0	Noventa Padovana	
MILLESIMI	763	744	0	19	383

Immediata esecutività.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	47	46	0	1	25
			0	Noventa Padovana	
MILLESIMI	763	744	0	19	383

Grazie, molto bene.

- **Passiamo al punto n. 3:**

«MTR-2 ARERA - Validazione PEF 2022-2025 e scelta dei parametri sottesi alla sua determinazione per i Comuni in regime di corrispettivo e per il Comune di Rossano Veneto. Deliberazione».

- **Punto n. 4:**

«MTR-2 ARERA - Approvazione articolazione tariffaria per i Comuni in regime di corrispettivo. Deliberazione».

E qui cominciano i dolori, come direbbe qualcuno di voi. Questa è una delle grandi sfide che il comitato deve portare avanti, anche se avremmo voluto occuparci d'altro come la bontà e la qualità del servizio, che ce ne stiamo comunque occupando però anche di denaro bisogna parlare, purtroppo, e soprattutto quando si tratta di cambiare quello che è avvenuto finora, comprendo e capisco l'amarrezza e il rammarico di qualcuno di voi. Sono però consapevole, anzi direi certa di avere fatto un lavoro non solo efficace come dobbiamo fare naturalmente, ma soprattutto un lavoro che abbia tenuto conto di tutta la storicità dell'appartenenza della società ETRA rispetto al Bacino rifiuti, ma soprattutto di tutta la storicità dei nostri Comuni; Comuni che hanno avuto trattamenti molto diversi e trattamenti anche economici molto diversi.

Noi ne abbiamo preso atto e con tutta la determinazione ma soprattutto con tutta la delicatezza che ci contraddistingue abbiamo deciso di arrivare in maniera graduale e accompagnando il percorso anche coloro che finora si trovavano in una situazione e purtroppo si devono ravvedere con quelli che sono gli importi che andremo a caricare nel PEF. Per lo specifico lascio la parola al Direttore Cristofani.

**DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Abbiamo realizzato, nel senso che abbiamo validato e proposto i PEF che poi andranno, una volta approvati, trasmessi ad ARERA e che dunque dal 1° gennaio di quest'anno non competono più per i Comuni a corrispettivo ai singoli Comuni o ai singoli Consigli comunali. Faremo noi, stiamo facendo noi l'approvazione delle predisposizioni di merito e dopodiché il percorso si conclude attraverso l'ente d'ambito; questo è il primo anno in cui l'ente d'ambito assume capacità regolatoria

su tutto l'ambito, su scala d'ambito. Un primo tentativo in questo senso l'abbiamo fatto l'anno scorso approvando il PEF e validando per il Bacino Padova 1, che riguarda ventisei Comuni, che poi qua trovate anche dettagliati, ed è stato confortante vedere che l'applicazione del metodo ARERA per il Padova 1, che abbiamo fatto a giungo dell'anno scorso, di fatto, ha trovato piena corrispondenza nella riedizione, nel ricalcolo in realtà del 2022; che questa scelta di fare dei PEF unitari, seppure sotto le tariffe sono ancora distinte, perché questo sarà il passaggio successivo, ha comunque garantito una coerenza numerica con il metodo ARERA.

Dunque, per il Bacino Padova 1, che sono i ventisei Comuni storici, qua sono eventualmente elencati se qualcuno non si sa collocare, confermo che il PEF è ad invarianza di risultato.

(Voce da fuori microfono).

#### **DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

È il terzo o quarto decimale, che è qualche migliaio di euro su un montante da 11 milioni, se non ricordo male, perché di cifre ne abbiamo viste tante. Per questi Comuni resta confermata la struttura tariffaria e il montante tariffario dell'anno precedente.

Un lavoro di unificazione, che mi ha visto anche coinvolta in prima persona, è stato poi proposto per l'Altopiano dei sette Comuni. Lì c'era una diversificata perché cinque Comuni erano ancora a tributo; abbiamo raccolto le difficoltà, le esigenze e le istanze, i Comuni ci hanno creduto e abbiamo prodotto un PEF unico per il sub ambito Altopiano. Anche in questo caso è garantita l'invarianza tariffaria perché in buona sostanza il metodo e i servizi erano già abbastanza omogenei; al di là che alcuni erano a tributo ed altri erano a corrispettivo, c'era un'omogeneità di tipo di servizio e di costi. Dopo nella delibera successiva, che va ad approvare invece l'assetto tariffario Comune per Comune, ci si accorgerà che a fronte del Comune di Asiago ed Enego che sono a zero, gli altri cinque Comuni Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo e Foza si trovano una riduzione del 10% che però è l'evidenza della diversa imposizione dell'IVA che va a carico degli utenti. Gli utenti si trovano una tariffa del 10% più bassa, gli utenti domestici anche i non domestici, però dopo attraverso l'IVA si ritrovano, di fatto, la stessa tariffa dell'anno scorso. C'è tutta una modulazione, ma su questo so che i Sindaci dell'Altopiano sono informati; dopo se serve qualche altro dettaglio lo aggiungiamo.

Il medesimo esercizio abbiamo fatto per il Bassanese, a meno di due comuni che non avevano le caratteristiche di costo per potere essere gestiti in forma unitaria, che sono Rosà e Romano, di cui dopo vi do esplicazione successivamente, e anche ad eccezione del Comune di Rossano, che vi trovate anche nel titolo, che è l'unico Comune che è rimasto a tributo e non a corrispettivo. In questo momento tutti i Comuni con gestore ETRA sono a corrispettivo a meno del Comune di Rossano, al quale abbiamo dato l'aut aut per l'anno prossimo e ne sono informati. Per il Bassanese, eccetto Rosà e Romano, la situazione era sufficientemente omogenea e tale da consentire una invarianza tariffaria e per taluni Comuni una leggera riduzione di qualche punto percentuale, 1-1,5, comunque, un risultato confortante.

Per il sub ambito Padova 2, che ereditiamo dal 1° gennaio formalmente, anche qua abbiamo fatto lo sforzo di creare un PEF unitario. In questo caso i Comuni non allineabili perché avevano una situazione storicizzata, ereditata, molto difficili da ricomprendere in una visione unitaria, sono sette Comuni, di cui dopo vi do ragione; tutti gli altri, invece, erano gestibili con PEF unitario anche se in questo caso c'è un aumento complessivo dei costi di quasi 450.000 euro, complessivo come PEF unitario che suddiviso tra i Comuni di questo nuovo sub ambito porta a un aumento medio del 4,7%. Sappiamo che non è un aumento, cioè che è un aumento visibile anche se poi si traduce in qualche euro nelle tariffe domestiche, perché per fortuna c'è un'articolazione tariffaria sotto che sostiene bene questa cosa però è un gradino che va fatto. È successo così anche con il Padova 1 l'anno scorso, qualcuno dei Comuni del Padova 1 ha dovuto recuperare questa differenza e conviene farla all'inizio del periodo regolatorio, perché poi la cosa non si trascina e non va a pesarsi, a sommarsi alle altre variabili che magari i sistemi producono. Ci troviamo in un contesto in cui l'inflazione immaginiamo andrà crescendo, ecc. e quindi è stata nostra ferma convinzione quella di proporre questo PEF unitario per il Padova 2 e chiedere a questi Comuni di sobbarcarsi questo aumento, che però è un gradino in forma unica su quest'anno.

Diversa la situazione per gli altri comuni: Cervarese, Galzignano, Romano e Rosà, che vi ho già detto, Rovolon, Selvazzano, Teolo, Veggiano e Villafranca. In questi casi la ricostruzione dei costi, l'elaborazione del PEF, pur usando tutte le leve possibili, hanno determinato delle differenze che non erano nell'ordine del 5%, che erano in realtà di ordine molto superiore con una punta del 50%. Ora, non era possibile immaginare che alcuni Comuni si trovassero di fronte a questa situazione per cui coinvolto il gestore e lavorato di fine sulle singole posizioni cercando di garantire tutte le leve di recupero, un milione e mezzo è uscito dal CONAI, ecc. complessivamente, abbiamo scelto di creare una convergenza su tre anni. Gli aumenti secchi che sarebbero intervenuti sono stati suddivisi in tre anni massimi; laddove erano, invece, un po' più contenuti sono stati divise in due anni chiedendo, di fatto, al gestore di accollarsi l'anticipo di questi mancati ricavi in buona sostanza. Ammonta tutto a un milione e mezzo, se non ricordo male. Avevo tutti i numeri sottesi, però vi garantisco che li abbiamo rigirati fino a ieri sera alle 7:15, non rigirati nel senso che ci abbiamo giocato sopra ma che abbiamo cercato di calibrare il massimo, anche sentite le istanze dei Comuni, fino a ieri sera.

Per questi comuni c'è un percorso personalizzato di convergenza distribuito su tre anni e questo, di fatto, è quello che riguarda i PEF. Su Rossano Veneto anche qua c'è un aumento nell'ambito però del cap., quindi dell'aumento massimo conseguito che è stato concordato con il Comune; il Comune che, invece, aveva un aumento più importante del 3 e 6, mi pare, ha deciso con fondi propri di andare a colmare la differenza o rinunciando a un proprio fondo rischi, ecc.. Nel caso di Rossano l'aumento sarà del 3 e 6, che è il massimo consentito come cap. ed è stato concordato con il Comune, in quanto regime a tributo, 3 e 5, vedi ricordavo abbastanza bene. Su questi Comuni invece noi faremo istanza ad ARERA di sfioramento del cap. Che cos'è il cap.? È un cappello del prezzo stabilito dal regolatore, lo fa sempre nei servizi regolati, per evitare l'effetto a dente di sega, nel senso o le crescite eccessive da un anno all'altro lato utenti; è una forma di tutela dell'utente. Questo cap. chiaramente non è applicabile a questi Comuni perché hanno un disequilibrio importante che va sanato; per questi Comuni faremo istanza ad ARERA di sfioramento del cap. presentando il piano di rientro su tre anni, che vi ho raccontato brevemente, di cui i Comuni che si sono interfacciati sono anche informati. Questo per dire anche dal punto di vista tariffario. Questo per quello che riguarda il PEF.

Vi anticipo due cose sulle tariffe, perché forse la discussione credo si possa gestire anche insieme tra i due punti, perché, di fatto, questo dice il gettito e la delibera successiva dice come produrlo. Noi stiamo facendo un forte lavoro di un'informazione del territorio, perché sapete che dobbiamo arrivare a un PEF unico e unitario per l'ambito, e ci siamo dati questi quattro anni per ottenere questo obiettivo. Al momento non abbiamo toccato le articolazioni tariffarie, perché le differenze sono sessantasette strutture tariffarie diverse e non avevamo né il tempo né la tranquillità, e io dico neanche i dati perché alcuni dati forniti dal gestore non erano abbastanza aggiornati, per fare questo lavoro però bisognava dare un segnale di partire in questo senso. Quindi, vi proponiamo di uniformare quattro voci tariffarie che, se vorrete approvare la delibera di merito, saranno uguali per tutto l'ambito a corrispettivo, per tutti e sessantuno i Comuni che sono in regime di corrispettivo. E questo sono il verde e gli ingombranti, che è stato stabilito essere uguale per tutti. C'erano Comuni che non lo pagavano, questo è il ritiro a domicilio del verde che è stato stabilito con un prezzo fisso di 50 euro l'anno per massimo quaranta svuotamenti, se non ricordo male; chi aveva di più si trova agevolato, chi aveva zero dovrà riconoscere questa cosa ma quantomeno non va a gravare sulle tariffe domestiche di tutti gli altri. Ci sono dei Comuni che avevano il verde a zero quindi fornivano gratuitamente questa cosa, ma che vuol dire che anche i cittadini che non usufruivano di questo servizio pagavano per conto degli altri. La prima voce di un'informazione è questa.

Poi è stata uniformata gli svuotamenti ulteriori a quelli garantiti da contratto sia come prezzo sia come numero lo svuotamento del secco residuo ulteriore rispetto a quelli previsti, a 5 euro; i condominiali, qua la cosa è abbastanza conforme alla maggioranza della situazione, cambia poco e viene fatta una tariffa unica per le manifestazioni, sagre o altro, confidando che quest'anno si riesca a riappropriarci di questo segmento. Nelle articolazioni tariffarie che, ripeto, anche per i PEF unitari restano differenziate Comune per Comune, cioè le stesse dell'anno scorso a cui viene applicata la diminuzione e l'aumento, quello che è, viene affiancato queste quattro voci di tariffa unitaria su scala d'ambito, che è il primo passaggio che vogliamo operare.

Io dal punto di vista della presentazione delle linee di principio e di lavoro credo di aver concluso, precisando questa cosa: non siamo, non sono e non ho chiesto ai tecnici che hanno collaborato con noi di entrare nel merito delle differenze perché le ereditiamo e siamo entrati nel merito della possibilità di convergenza. Abbiamo cercato in tutti i casi di scegliere la strada meno dolorosa, in taluni casi, per promuovere la convergenza perché non si può pensare di regolare l'ambito se non convergendo. Un primo sforzo è stato fatto l'anno scorso, questo è il secondo passaggio, vi dico già che anche se il periodo regolatorio è di quattro anni reinterverremo sulla tariffa 2023 per andare a modulare e avere anche un tempo decoroso per fare queste modulazioni, perché abbiamo lavorato molto di corsa. E probabilmente anche nel 2023 alcune difformità, alcune spigolosità le andremo a correggere lavorando sulla tariffa, sull'articolazione di ETRA o usando anche un approccio più attento Comune per Comune, soprattutto per quelli che sono diversificati però è un passaggio che va fatto altrimenti non si regola.

Il vantaggio, lo dico io, è che siete responsabili della decisione in quanto assemblea, però questa delibera sostituisce qualsiasi altro provvedimento comunale, l'ente d'ambito decide per tutti, tranne Rossano, ma in gran parte anche per Rossano decide l'aumento e poi Rossano andrà a farsi le tariffe di conseguenza; mentre il PEF, i conti sono validati e decisi per tutti. Io in questo lavoro ringrazio il dottor Baroni, che abbiamo in convenzione a un terzo del suo orario. Il dottor Baroni è stato assunto dal 1° gennaio dall'omologo Consiglio di Bacino Padova Centro, ma in continuità con l'anno scorso e dico finalmente in maniera sistematica, di fatto, ha prodotto tutto il lavoro sotteso. Voi avete visto i PEF che abbiamo pubblicato, c'è una complessità tecnica, che già conoscete dall'idrico, che riguarda ARERA, ma c'è anche tanto questo sforzo di andare a finalizzare e a cercare di sopperire le situazioni anche critiche.

#### **PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:**

Grazie, Direttore. Mi unisco ai ringraziamenti al dottor Baroni e sottolineo solo che sono stati fatti, se non vado errata, quaranta PEF, e forse anche di più, quaranta PEF in pochissimi giorni. Abbiamo scongiurato insieme tutti e tre fino a qualche giorno fa ci fosse una proroga dei termini, cosa che pare esserci ma noi al momento non abbiamo comunicazioni ufficiali, per cui arriviamo a scadenza in maniera precisi come doveva essere. È stato un lavoro davvero importante che il dottor Baroni insieme al nostro Direttore e a tutto il comitato tecnico ha portato avanti.

Volevo solo fare due precisazioni di carattere politico rispetto alla presentazione. Avete capito che è un percorso sicuramente difficile e doloroso per qualche Comune, ma che deve essere fatto e questo è evidente e chiaro. Sono però contenta che ciascuno di questi Comuni sia stata data la possibilità di affrontare l'argomento in maniera individuale; so che ci sono stati degli incontri precisi, specifici e che è stato condiviso il percorso. Mi aspetto che ciascuno di voi abbia già coscienza e conoscenza di quello che andremo a delineare e ad approvare oggi. È chiaro che può piacere o non piacere e se fossi uno dei Sindaci del Comune che ha qualche problema in più probabilmente lo direi anch'io, però mi rendo anche conto che era l'unico percorso che dobbiamo attuare per arrivare all'unificazione anche della tariffa in maniera più cauta e più delicata possibile. Spero che su questo ce ne diate atto, anche se l'argomento è decisamente difficile. Apro la discussione a questo punto sia per la delibera numero 3 e, visto che è stata anticipata, e la ringrazio, dal Direttore, anche per la delibera numero 4 che ne consegue in maniera importante.

A voi ogni domanda. Vi chiedo di dire il Comune per la registrazione, grazie.

#### **VICE SINDACO SANVIDO NEVIO - COMUNE DI TEOLO:**

Lo dico anche volentieri, Comune di Teolo. Intanto, volevo ringraziare il Bacino rifiuti per l'impegno che in questo periodo da anno zero si è dovuta confrontare con problematiche molto importanti e ringrazio il Direttore, Giuseppina Cristofani, che credo non so come faccia a fare tutto questo, non lo so, a coniugare tutta la sua vita privata e dare questo contributo importante a tutti noi. Mi scuso anche con tutti i Comuni, e io sono il Comune coinvolto, se nella contrattazione abbiamo spuntato un po' di più quello che è il rapporto tariffario con la società, ma credo che questo punto io vorrei puntare il dito contro non contro il Bacino o chi sta interpretando le direttive di ARERA perché ci sono delle direttive, bisogna rispettarle ed applicarle. Guardo un po' al nostro gestore che

ha fatto queste differenze e credo che è una cosa anche un po' che dà fastidio, che ha potuto agevolare, e anche nel mio caso, certi Comuni a discapito di altri.

Credo che l'operazione deve essere un po' più trasversale e io credo che se ci sono i parametri devono essere rispettati, però vorrei fare una riflessione un po' a tutti. Quando facciamo un bando di gara per qualche lavoro, il mio ufficio tecnico mi dice: "Assessore, non mi sembra (...) dico che i prezzi sono troppo alti?". "No, io devo applicare i prezzi camerali" poi se mettiamo fuori la gara, c'è il 10, il 15, il 20% di sconto. Io mi chiedo a questo punto: tutti questi soldi in più che andremo a introitare attraverso i nuovi parametri, ETRA cosa succederà? Li regaliamo a ETRA oppure ETRA può dire: "In funzione di queste applicazioni, io per tutti i Comuni applico uno sconto del 10%", sennò, è una mia idea non so come, se si può interpretarla, altrimenti non riesco a capire perché prende il pacchetto, lo porta a casa, ci troveremo che nei prossimi anni avremo un utile di esercizio di ETRA molto più alto, se questi sono i parametri da applicare.

Altra cosa che ieri nella discussione che ho fatto con il Bacino, non mi è stato detto però che il verde aumenta del 25%, perché io sono stato uno dei primi che ha applicato la cosa per correttezza anche per non far pagare a chi non ha il verde farlo pagare in maniera corretta a chi produce il verde; io ero a 40 euro, adesso vedo che siamo a 50 euro, vuol dire aumentarlo il 25% per tutti alla fine non per Teolo soltanto.

Grazie.

**PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:**

Prego.

**SINDACO MAGAGNIN ERMANNINO - COMUNE DI ROVOLON:**

Buongiorno a tutti, Comune di Rovolon, Magagnin Ermanno.

Buongiorno, Presidente dott.ssa Antonella Argenti.

Purtroppo, io ho scoperto che il Comune di Rovolon è il Comune che ha l'incidenza più alta in percentuale dell'aumento del costo della tariffa; parliamo ben del 50%. Intanto, io rappresento una nuova Amministrazione, siamo stati eletti da pochi mesi e non nascondo il mio rammarico e anche lo stupore per un importo così elevato. Vorrei evidenziare tra l'altro che quest'anno, il 2022, è anche un anno particolare, abbiamo l'esplosione dei costi dell'energia, abbiamo un conflitto in corso che non sappiamo quanto durerà, come finirà e poi anche le incidenze e gli effetti sugli enti locali. Quindi, sinceramente sono sorpreso, sono rammaricato, non abbiamo avuto neanche tecnicamente il tempo sia io anche la Giunta e anche con il nostro Segretario di confrontarci e di capire; capisco i parametri di ARERA, capisco anche la possibilità di spalmare in tre esercizi l'aumento, però non nascondo che ho anche molta preoccupazione.

Anticipo che il mio voto sarà contrario, contrario comunque molto rispettoso e interlocutorio perché ritengo che dobbiamo riservarci di studiare un po' il tutto e di capire bene poi gli effetti che ci saranno poi sia sulle attività, sulle non domestiche. Noi abbiamo, per esempio, nel nostro territorio tante attività nell'ambito, per esempio, della ristorazione che hanno già dei costi importanti e proporre fino a un aumento del 50% ritengo che sia eccessivo. E credo che comunque anche gli esercizi precedenti, gli Amministratori che hanno preceduto me, seppur saranno stati bravi a contrattare con la società, credo che anche la società stessa abbia fatto un servizio a Rovolon; che Rovolon sappiamo ha un territorio pianeggiante e collinare; quindi, i costi sono maggiori rispetto a un territorio urbanizzato in pianura, però credo che la società anche negli anni precedenti non abbia lavorato in perdita. Questo aumento ritengo sia importante, eccessivo e che ci lascia qualche preoccupazione.

Grazie.

**PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:**

Grazie, a lei. Passo subito la parola anche a Romano.

Volevo solo dire che non posso che comprendere come Sindaco le vostre posizioni, ricordo solo che noi abbiamo ereditato una situazione disastrosa sotto questo profilo, di differenziazione parlo, tutto il resto non mi compete e non sta in questa sede e in questo consesso parlarne. Abbiamo ereditato una situazione e stiamo cercando di portare l'obiettivo che il Bacino ha avanti nel miglior modo

possibile; qualsiasi esternazione non abbiate timore, perché sappiamo benissimo che il nostro è uno sporco mestiere che dobbiamo fare e capisco e comprendo il vostro rammarico.

Prego, Romano.

**SINDACO BONTORIN SIMONE - COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO:**

Buongiorno a tutti.

Fa un po' commissione d'esame vedervi la così! Romano d'Ezzelino è il numero sette. Romano d'Ezzelino ha iniziato un percorso di rientro con il precedente gestore e adesso ha un'accelerazione estremamente significativa, di conseguenza non posso che mettermi dalla parte di chi poi deve sostenermi, cioè i cittadini di Romano. La differenza che il Comune di Romano aveva nel 2018/19 era di circa il 33%, abbiamo recuperato molto, molto; abbiamo fatto anche parecchi investimenti proprio e nella modifica del sistema di raccolta di Romano d'Ezzelino. È evidente che adesso questa accelerazione noi dobbiamo in qualche modo anche guardarla, perché ci tocca farla però non posso dire che sono felice e sereno e quindi devo, con tutto il rispetto, valutare se è opportuno il mio voto di estensione, almeno quello non dico contrario.

Ammetto che per i Comuni che vedete lì, quando ero all'interno di ETRA, li abbiamo tutti avuti sotto l'occhio e i trattamenti individualizzati erano un problema che si è avuto, che si è verificato. L'omogeneizzazione è fondamentale, però vedete lì anche guardando alcuni di questi Comuni hanno delle peculiarità, chi ha territori, ad esempio, collinari ha diversità di trattamento rispetto ad altri; chi ha un percorso di centri di raccolta lo ha diverso da chi invece ha il trattamento di raccolta porta a porta; chi ha tre raccolte dell'umido anziché una o due. Sono tutte cose che poi si ribaltano e sono state ribaltate anche sui piani finanziari di altri Comuni; è opportuno che tutti quelli che sono qui dentro sappiano che c'è qualcuno che ha pagato per altri.

(Confusione in aula).

**SINDACO BONTORIN SIMONE - COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO:**

Non mi vergogno a dirlo e Romano d'Ezzelino ha iniziato un percorso, ha avuto degli anni in cui se ci fosse stato un ente regolatore, come il Consiglio di Bacino, sarebbe stato richiamato evidentemente anche commissariato. Per cui, mi dispiace che tocchi a noi questa sorte, difenderò la comunità di Romano per quello che mi è permesso farlo. Spero che anche gli altri capiscano questa scelta e eviterò di andare in polemica se non nei limiti dell'accettabile.

Grazie.

**PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:**

Ringrazio il collega Bontorin non solo perché ha citato una storicità che non ho fatto io, perché da PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI: ritenevo inopportuna, ma anche perché ha un'esperienza che glielo permette. Però tengo a sottolineare una cosa che ha detto importantissima: noi stiamo cercando di fare tutto quello che non è stato fatto nel passato, ma soprattutto tutte i favoritismi che dobbiamo evitare, dobbiamo assolutamente escludere in qualsiasi direzione. Il nostro obiettivo è il contrario di quello che è accaduto fino ad ora. Noi stiamo remando controcorrente rispetto a quello che è accaduto sinora. Comprende e ringrazio il Sindaco Bontorin per come ha espresso il concetto pur trovandosi tra i Comuni che avranno qualche difficoltà. In risposta anche a Nevio, la stessa questione; so che tra l'altro è un Comune molto virtuoso per come ha lavorato, però si trova tra i Comuni che dovranno subire un aumento maggiore.

(Confusione in aula).

**PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:**

Siccome il nostro compito è quello di purtroppo fare i cattivi, magari ci riesce male ma dobbiamo farlo, umanamente ci dispiace farlo, sappiamo però che dobbiamo farlo e quindi cercheremo di farlo in maniera più indolore possibile, come ve l'abbiamo garantito in più sedi e in più sedute.

Ci sono altri interventi?

Prego, Elsa.

**ASSESSORE SIMONETTO ELSA ANTONIA - COMUNE DI CASSOLA:**

Comune di Cassola. A me dispiace tantissimo per i Comuni che sono costretti a subire questo momento, però volevo anche ricordare che hanno solo posticipato questi maggiori costi ai loro cittadini. Il punto principale è che questo purtroppo non è il momento ideale, perché ci sono notevoli aumenti, utenze, mercato che non funziona però da sempre la norma è stata che le entrate dovevano coprire al 100% i costi del servizio. Non penso che aumenti del 50% siano proprio così sfuggiti senza che l'Amministrazione non ne fosse a conoscenza, cioè il piano finanziario era un obbligo di legge predisporlo, come obbligo era anche la copertura dei costi al 100%. Certo adesso siamo arrivati al nocciolo della questione e l'equità, secondo me, è una cosa che va fatta se vogliamo lavorare insieme nel futuro; non possiamo nascondere oltre cose che sono successe. Mi dispiace per quei Sindaci che dovranno provvedere all'aumento, però negli anni pregressi i loro cittadini ne hanno beneficiato a discapito dei Comuni che hanno pagato.

**PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:**

Grazie.

(Voce da fuori microfono).

**PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:**

Le chiedo gentilmente di venire al microfono e di presentarsi per la registrazione, grazie.

**VICE SINDACO DEGAN GRAZIANO - COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE:**

Buongiorno, Degan Vicesindaco di Cervarese.

Io sono d'accordo e voto a favore perché è giusto avere un'equità, ma non è che quei cinque Comuni, sei o quelli che siamo, abbiamo goduto. Noi abbiamo fatto una gara e l'ho gestita io; l'ha vinta ETRA e noi non abbiamo abusato di niente. Quello sono le tariffe che noi abbiamo applicato, perché ha concorso e ha vinto sette anni fa. Se ETRA voleva entrare nel nostro territorio, nella zona dei Colli e ci ha fatto delle tariffe stracciate noi non abbiamo nessuna colpa; è giusto andare verso un'equità che tutti i Comuni devono pagare uguali, però il 50% in tre anni sono tanti. È difficile a spiegare il cittadino, perché il cittadino non ha imbrogliato e neanche gli Amministratori.

Io faccio una proposta e chiedo se è possibile avere un sistema di sussidiarietà che con gli utili ci venite incontro un qualcosa per pagare, è tanto far pagare soprattutto alle attività produttive. Pensate che un ristorante che paga 15.000 euro adesso avrà da pagare 22.500 euro, 25; è una tariffa enorme da pagare. Come si fa a spiegare questa cose qua? Io capisco un aumento delle 30 euro, 40 euro su una tariffa, ma c'è chi paga delle tariffe enormi. Come facciamo a spiegare questa cosa qua?

**PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:**

Ringrazio dell'intervento e passo subito la parola al Direttore che devo aggiungere una cosa.

La colpa non l'abbiamo data a nessuno, non è compito di questo consesso dare la colpa a qualcuno. Chi ha storicità più di me ha narrato qualche fatto del passato e ha detto delle cose che sono vere, oggettive, non lo so; nessuno ha intenzione di colpevolizzare nessuno. Partiamo da una fotografia, da uno stato di fatto che ci induce e ci costringe a fare delle azioni importanti e pesanti. Lungi da questo comitato, ma penso da tutti i colleghi intervenuti colpevolizzare nessuno. Siamo tutti Amministratori, siamo tutti preoccupati della nostra gente che deve tirare fuori soldi in un periodo storico che non ricordiamo da almeno 77 anni, quando è finita l'ultima guerra mondiale. Non posso che dirvi: "Vi comprendo".

Sono qui a svolgere un ruolo insieme al comitato difficilissimo, ma se mi siedo lì come Sindaco piango allo stesso modo vostro; non abbiate nessun timore e soprattutto non colpevolizziamoci tra di noi perché non ci sono colpe. Chiamiamola mala gestione, chiamiamola una gestione differente, chiamatela come volete; di fatto, noi l'abbiamo eredita e se siamo uomini e donne di valori e dignitosi per i nostri cittadini dobbiamo affrontare il problema. Non ci sono colpevoli.

Il Direttore non vuole dire, c'è qualcuno che vuole intervenire? Bene, io farei a seguire visto che le delibere sono state presentate sia la numero 3 e subito dopo votiamo anche per la n. 4.

Partiamo dalla n. 3: “MTR-2 ARERA - Validazione PEF 2022-2025 e scelta dei parametri sottesi alla sua determinazione per i Comuni in regime di corrispettivo e per il Comune di Rossano Veneto. Deliberazione”.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	45	42	1	2	35
			Rovolon	Cadoneghe, Romano d'Ezzelino	
MILLESIMI	720	659	8	53	501

Immediata esecutività.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	45	42	1	2	35
			Rovolon	Cadoneghe, Romano d'Ezzelino	
MILLESIMI	720	659	8	53	501

Grazie.

Procediamo subito anche per il n. 4: “MTR-2 ARERA - Approvazione articolazione tariffaria per i Comuni in regime di corrispettivo. Deliberazione”.

È quello che è stato presentato le prime forme di unificazione del servizio. Avete domande sull'argomento? No, perché lo abbiamo affrontati assieme, mi pare di capire. Procediamo all'approvazione e alla votazione.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	45	43	0	2	35
				Cadoneghe, Romano d'Ezzelino	
MILLESIMI	720	667	0	53	501

Immediata esecutività.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	45	43	0	2	35
				Cadoneghe, Romano d'Ezzelino	
MILLESIMI	720	667	0	53	501

Molto bene.

- **Andiamo al punto n. 5:**

«Approvazione “Regolamento gestione rifiuti” unitario per l'applicazione della tariffa a corrispettivo».

È un po' una conseguenza di tutto quello che ci siamo detti fino ad ora e in particolare andiamo a deliberare di approvare un regolamento unificato di gestione dei rifiuti urbani, di disciplina della tariffa avente natura corrispettiva:

- Sub ambito di Altopiano: Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Luana e Rotzo;
- Sub ambito del Bassanese: Bassano, Cartigliano, Cassola, Mussolente, Nove, Pove del Grappa, Pozzoleone, Schiavon, Solagna, Tezze sul Brenta e Valbrenta;
- Sub ambito ex 2: Cadoneghe, Campodoro, Limena, Mestrino, Montegrotto, Rubano, Saonara e Torreglia;
- E le specificità dei Comuni: Cervarese, Galzignano, Romano, Rosà, Rovolon, Selvazzano, Teolo, Veggiano e Villafranca.

Chiedo al Direttore se vuole aggiungere qualcosa, prego.

**DIRETTORE DOTT.SSA GIUSEPPINA CRISTOFANI:**

Solo una precisazione. Lo schema di questo regolamento è già stato approvato l'anno scorso con delibera specifica, era già stato adottato il regolamento tipo e poi era stato approvato per l'applicazione nell'ex Padova 1. Quello che andiamo a fare adesso è estendere l'applicazione di questo regolamento a tutti gli altri Comuni a corrispettivo, che sono quelli oggetto delle delibere precedenti. Solo questo, quindi dal punto di vista del documento il documento è già noto, è già stato vagliato da questa assemblea.

Questo tipo di approvazione farà decadere, una volta trasmessa la delibera, gli eventuali regolamenti che i Comuni hanno approvato per l'esercizio della tariffa a corrispettivo l'anno scorso in virtù del Decreto legislativo 116, che poi era uscito. Per chi si fosse adeguato sapete che questo va a sostituire; in realtà va a decadere perché non c'è più la competenza.

**PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA ARGENTI:**

Grazie, Direttore. Apro la discussione rispetto alla delibera del punto n. 5.

Se non ci sono domande, procediamo all'approvazione regolamento gestione rifiuti unitario per l'applicazione della tariffa a corrispettivo.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	45	45	0	0	35
MILLESIMI	720	720	0	0	501

Immediata esecutività.

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	45	45	0	0	35
MILLESIMI	720	720	0	0	501

La seduta è tolta. Vi ringrazio, buona giornata e alla prossima.